



A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti - Taranto

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Indizione gara per recizione area perimetrale Deposito-Offici
na A.M.A.T.-

L'anno millenovecentonovant atre, il giorno 27 (ventisette)
del mese di A g o s t o, alle ore 18.00 in TARANTO e nella
sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone
dei Signori:

1. Carlo M. LATORRE - COMMISSARIO DELEGATO PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

- | | |
|------------------------------------|----------------------------------|
| 2. <u>Arturo MASI</u> | 3. <u>Vincenzo CHIARELLI</u> |
| 4. <u>Giuseppe NARDELLI (a.g.)</u> | 5. <u>Eduardo MURIANO (a.g.)</u> |
| 6. <u>Angelo GIUDETTI</u> | 7. <u>Francesco FORNARO</u> |

MEMBRI SUPPLENTI

8. Armando MASSAFRA (con diritto a voto) 9. =====

Assiste il Direttore dell'Azienda Det. Ing. xxxxxx Sig. FERRANTE Giuseppe

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. FERRANTE Francesco

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- PREMESSO che in diverse occasioni è stata segnalata dalla Direzione di Esercizio la opportunità di procedere, fra l'altro, alla sostituzione della recinzione metallica esistente ai confini della area del Deposito, con una in muratura;

- CHE tale intervento in effetti si rende indispensabile per prevenire azioni di furto allo stato facilmente realizzabili, considerata la facile effettuazione sulla rete metallica di varchi che consentono l'asportazione di materiale di proprietà dell'Azienda;
- VISTO il progetto per la demolizione della recinzione metallica e ricostruzione con blocchi di tufo, realizzato dall'ing. Gabriele PASSERETTI, ff. Capo Area Movimento, per incarico conferito dalla Direzione;
- RITENUTO poter autorizzare la Direzione di Esercizio a formalizzare gli atti per la concessione edilizia e per qualsiasi altra documentazione necessaria prevista per legge, perchè si possa procedere all'indizione di gara per la realizzazione dell'opera;
- A VOTI unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore di Esercizio

D E L I B E R A

- di prendere atto della documentazione inerente ai lavori per la sostituzione della recinzione metallica con altra in muratura, che in copia viene allegata al presente provvedimento come parte sostanziale ed integrante;
- di autorizzare il Direttore di Esercizio a predisporre gli atti per il rilascio della concessione edilizia e qualsiasi altra autorizzazione necessaria prevista per legge;
- di riservarsi con successivo provvedimento di procedere alla indizione della gara per l'affidamento dei lavori in argomento.-

IL COMMISSARIO DELEGATO
PRESIDENTE
(Dott. Carlo M. LATORRE)

Il Segretario
[Firma]

Comunicata all'Amministrazione Comunale il 09/Settembre/1993.-

Comm.rio Straord.

Ratificata dalla ~~Giunta Municipale~~ nella seduta del 20/Settembre/1993.-

Resa esecutiva il 22/Sett./1993, dalla Sez. di Controllo della Regione Puglia
di Taranto, con atto Prot. n.11193.-

~~Il Direttore~~
SEGRETERIA GENERALE
(Francesco FERRANTE)



COMUNE DI TARANTO

1^a DIVISIONE AA.GG. E AMMINISTRAZIONE

24 SET. 1993

74100 Taranto

SECUR. *llg*

N. di prot. *487/vnt* Rip.....

Risp. al N. del

Alligati N.

A lla Spett.le

AZIENDA MUNICIPALIZZATA A.M.A.T.

AMAT - TARANTO

27.09.95 007437

SEGRETERIA GENERALE

SEDE

OGGETTO: **Trasmissione elenchi.**

Il Commissario Straordinario nella seduta del 20 settembre 1993,
ha vistato le deliberazioni di cui agli allegati elenchi, giusta ul-
timo comma dell'art.72 del D.P.R. 902/86.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe Pennacchia)

Del. nn. 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 -
92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 -
103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 -
113 - 114 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 -
200 - 201 - 204 - 205 - 206 - 207 - 211.-

=====



**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 791451 (n. 5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale n. 00146330733

Taranto, **7/settembre/1993**

N. di protocollo 1352/93 Rip.
Risposta a N. del
Allegati N.

**Spett/le
Ufficio Servizi Municipalizzate
del Comune di Taranto
Palazzo LATAGLIATA**

RACCOMANDATA A MANO

T A R A N T O

OGGETTO : Trasmissione dispositivi deliberazioni.

Compiegate alla presente trasmettiamo le sottoelencate copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dalla Commissione Amministra

- Del. nn. 192 - 193 - **194** - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201.-

Distinti saluti.

[Signature]
SEGRETERIA GENERALE
(Francesco FERRANTE)

*P. R.
9.9.93*



**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

Via C. Battisti, 657 - Tel. (099) 791451 (n. 5 linee urbane)
Telefax (099) 794247 - Codice Fiscale n. 00146330733

9 SET. 1993

Taranto,

N. di protocollo 1351/83 Rip.

Risposta a N. del

Allegati N.

Spett./le **REGIONE PUGLIA**
Sezione Provinciale Decentrata
di Controllo sugli Atti Enti
Locali
Via De Cesare, 102

RACCOMANDATA A MANO

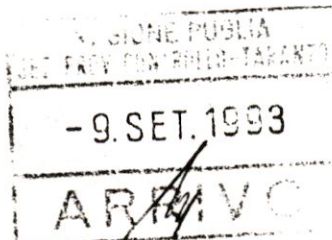
T A R A N T O

OGGETTO : Trasmissione deliberazioni.

Compiegate alla presente trasmettiamo, in duplice copia, per opportuna conoscenza, le sottoelencate deliberazioni assunte dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda nella seduta del 27/08/1993. Le stesse, in sunto, ai sensi dell'art. 72 - comma 2) - del DPR n.902/1986, vengono trasmesse alla Amministrazione Comunale per le determinazioni di propria competenza:

- Del. n. 192 - "Presa atto nota inviata dal dott. Walter POGGI".
- Del. n. 193 - "Presa atto verbale constatazione relativo all'appalto concorso per fornitura n.9 autobus".
- Del. n. 194 - "Indizione gara per recinzione area perimetrale Deposito-Officina AMAT".
- Del. n. 195 - "Rimborsi all'Economo di £.639.433 + £.427.610.= per spese economali".
- Del. n. 196 - "Presa atto Certificato Regolare Esecuzione Lavori di ristrutturazione palazzina Uffici A.M.A.T.".
- Del. n. 197 - "Presa atto liquidazione indennità di fine rapporto in favore dell'ex dipendente sig. CONVERTINI Antonio".
- Del. n. 198 - "Presa atto liquidazione indennità di fine rapporto in favore dell'ex dipendente sig. CONTE Cosimo".
- Del. n. 199 - "Presa atto liquidazione indennità di fine rapporto in favore dell'ex dipendente TACENTE Luigi".
- Del. n. 200 - "Istanza dipendente SPADAFORA Eugenio".
- Del. n. 201 - "Dirigenti - Rinnovo C.C.N.L.".-

Distinti saluti.



CAPO AREA
SEGRETERIA GENERALE
(Francesco FERRANTE)



A.M.A.T.

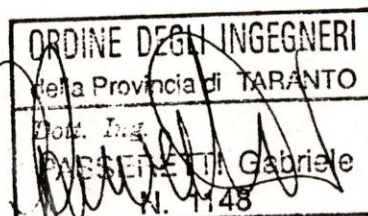
PROGETTO

PER LA DEMOLIZIONE DI RECINZIONE IN
METALLO E RICOSTRUZIONE CON BLOCCHI DI TUFO

ALLEGATI:

- CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- PROGETTO ESECUTIVO
- COMPUTO METRICO
- ELENCO PREZZI

IL PROGETTISTA



LISTINO DEI PREZZI



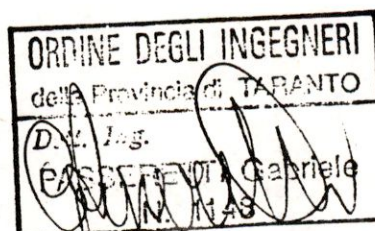
N. ARTI.	DESCRIZIONE	UN. MIS.	PREZZO UNITA
1	Demolizione di grosse orditure in ferro. profili a T-70. comunqu sagomati. compreso l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=8.33 Kg./ml.	Kg.	600
2	Demolizione di manufatti in ferro quali rete per recinzione compreso l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=0.099 Kg./ml. Dn=4mmq. Peso di un riquadro $0.099 \cdot (50 \cdot 2 + 40 \cdot 2.5) = 19.8$ Kg.	Kg.	680
3	Realizzazione di muratura in conci di tufo ad un solo paramento con malta cementizia dello spessore di 18 20 cm. (a coltello) compreso le eventuali impalcature.	Mq.	34000
4	Fornitura e posa in opera di conglomerato cementizio per la realizzazione di mappetta, confezionato secondo le norme vigenti, compreso le casseforme, le armature di sostegno ed escluso il ferro di armatura. Rck 250. Dimensioni 0.20x0.05 cm.	Mc.	145000
5	Realizzazione di arricciatura o sbruffatura da ambo le facciate della muratura di recinzione eseguita con malta di cemento e sabbia, compreso l'eventuale onere della incidenza del ponteggio occorrente.	Mq.	4000
6	Fornitura e posa in opera di acciaio per barre tonde ad aderenza migliorata per armatura della mappetta in c.a. di qualsiasi diametro, compreso l'onere delle sagomature semplici a freddo, legature con filo di ferro ricotto e quanto altro occorre, aventi le proprietà meccaniche previste dalle norme vigenti: tipo FeB44K ad aderenza migliorata.	Kg.	1370

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

N. ARTI	DESCRIZIONE	UN. MIS.	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	PRODOTTI
1	Demolizione di grosse orditure in ferro, profili a T-70, comunque sagomati, compreso l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=8.33 Kg/ml	Kg.	600	2080	1248000
2	Demolizione di manufatti in ferro quali rete per recinzione compresi l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=0.099 Kg/ml Dn=4mmq. Peso di un riquadro $0.099 \cdot (50 \cdot 2 + 40 \cdot 2.5) = 19.8$ Kg.	Kg.	680	1980	1346400
3	Realizzazione di muratura in conci di tufo ad un solo paramento con malta cementizia dello spessore di 18-20 cm. (a coltello) compreso le eventuali impalcature.	Mq.	34000	645	21930000
4	Fornitura e posa in opera di conglomerato cementizio per la realizzazione di mappetta, confezionato secondo le norme vigenti, compreso le casseforme, le armature di sostegno ed escluso il ferro di armatura. Rck 250. Dimensioni 0.20*0.05 cm.	Mc.	145000	2.58	374100
5	Realizzazione di arricciatura o sbruffatura da ambo le fasciate della muratura di recinzione eseguita con malta di cemento e sabbia, compreso l'eventuale onere della incidenza del ponteggio occorrente.	Mq.	4000	645	2580000
6	Fornitura e posa in opera di acciaio per barre tonde ad aderenza migliorata per armatura della mappetta in calce di qualsiasi diametro, compreso l'onere delle sagomature semplici a freddo, legature con filo di ferro ricotto e quanto altro occorre, aventi le proprietà meccaniche previste dalle norme vigenti tipo FeB44K ad aderenza migliorata. Armatura 3 R 8	Kg.	1370	237	324690

TOTALE LAVORI A MISURA

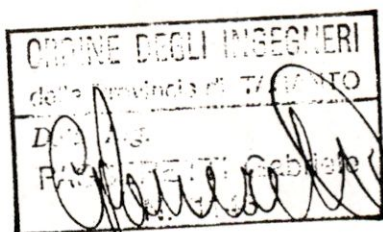
27803190





QUADRO ECONOMICO

IMPORTO LAVORI A MISURA	£. 27.805.190
PROG. DIR. LAVORI, MIS. E CONT.	£. 5.300.000
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	£. 193.799
C.A.P. 2%	£. 110.000
IMPREVISTI 30%	£. 10.022.000
I.V.A. 19%	£. 8.251.256
TOTALE	£. 51.680.515





Art. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per la realizzazione di recinzione con blocchi di tufo e mappetta in c.a..

Le indicazioni del presente capitolato, i disegni e le specifiche tecniche allegate forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione delle opere oggetto del contratto.

Art. 2
AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori oggetto del presente appalto ammonta presuntivamente a L. 27.803.190 di cui:

Per lavori a misura L. 27.803.190

Art. 3
DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI

Con riferimento agli importi per lavori a misura e per lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto, la distribuzione relativa alle varie categorie di lavoro da realizzare, risulta riassunta nel seguente prospetto:

1	Demolizioni in genere	L. 2.594.400
2	Movimenti di materie	L.
3	Opere in fondazione	L.
4	Strutture in elevazione	L. 22.628.790
5	Pavimenti, intonaci, rivestimenti, isolamenti, impermeabilizzazioni	L. 2.580.000
6	Infissi	L.
7	Lavori in pietra, in ferro, in vetro, pitture	L.
8	Impianti	L.
9	Sistemazioni esterne	L.
10	Altri lavori	L.

Le cifre del precedente quadro, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori, a misura e a corpo potranno variare tanto in piu' quanto in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantita', a seguito di modifiche che il Committente riterrà necessario apportare nei limiti e con le prescrizioni del presente capitolato.



L'importo del compenso a corpo deve intendersi fisso ed invariabile.

Art. 4

FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le principali dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'appalto, risultano dai disegni e dalle specifiche tecniche allegati al contratto, di cui formano parte integrante, e dalle seguenti indicazioni, salvo quanto verra' meglio precisato all'atto esecutivo dalla direzione lavori: - Muratura di recinzione ad un solo paramento con blocchi di tufo posti di coltello dello spessore 17/20 cm. sino ad una altezza di 2.50 mt.; - Realizzazione di mappetta in c.a. dalle dimensioni di 5x20 cm. e lunghezza pari a 200 mt.; - Realizzazione di pilastri in blocchi di tufo come da disegni allegati.

Art. 5

INVARIABILITA' DEL PREZZO - ELENCO PREZZI

Il prezzo contrattualmente convenuto e' invariabile e comprende tutte le opere, i lavori ed ogni altro onere, anche se non previsti dal contratto e dal presente capitolato, necessari a dare compiute a regola d'arte le opere appaltate.

I prezzi unitari e globali in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati risultano dall'Elenco prezzi allegato al contratto e comprendono:

a) Materiali: tutte le spese per la fornitura, trasporti, imposte, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a pie' d'opera in qualsiasi punto del lavoro.

b) Operai e mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro.

c) Lavori: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro, impianti ed accessori compresi nell'opera.

I prezzi stabiliti dal contratto ed eventualmente indicati nel presente capitolato, si intendono accettati dall'Appaltatore e sono comprensivi di tutte le opere necessarie per il compimento del lavoro ed invariabili per tutta la durata dell'appalto.

Art. 6

LAVORI IN ECONOMIA



Gli eventuali lavori in economia che dovessero rendersi indispensabili per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere autorizzati ed eseguiti solo nei limiti impartiti, con ordine di servizio, dalla direzione lavori e verranno rimborsati sulla base dell'Elenco Prezzi allegato al contratto, in mancanza, dell'elenco prezzi del Genio Civile aggiornato alla data di esecuzione dei lavori.

La liquidazione dei lavori in economia ed a misura e' condizionata alla presentazione di appositi buoni, giornalmente rilasciati dalla direzione lavori, con l'indicazione delle lavorazioni eseguite ed effettuata con le stesse modalita' stipulate per il contratto principale.

Art. 7 NUOVI PREZZI

Qualora, relativamente alle varianti ed ai lavori in economia che si rendessero necessari in corso d'opera, sia richiesta la formulazione di prezzi non contemplati dall'Elenco prezzi allegato l'Appaltatore sara' tenuto a formulare un'offerta dettagliata da sottoporre all'approvazione della direzione lavori. Nel caso la Direzione Lavori approvi i nuovi prezzi formulati dall'Appaltatore, li sottoporra' al Committente per l'accettazione che dovra' essere data per scritto. Mancando l'accettazione del Committente, i nuovi prezzi saranno formulati dalla direzione lavori che, sulla base degli stessi, procedera' alla contabilizzazione dei lavori eseguiti, salva la possibilita' per l'Appaltatore, di formulare, a pena di decadenza, entro 30 giorni dall'avvenuta contabilizzazione, eccezioni con le modalita' di cui al seguente art. 12 o di chiedere la risoluzione giudiziaria della controversia.

Art. 8 CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto ed indicati dal presente capitolato L'Appaltatore dichiara:

a) Di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato la localita' interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilita' e di accesso, nonche' gli impianti che la riguardano.

b) Di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti.

L'Appaltatore non potra' quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come



cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche ed espressamente previste nel contratto.

Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara di avere la possibilita' ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme e sistemi costruttivi.

Art. 9 VARIAZIONI DEI LAVORI

Il Committente si riserva l'insindacabile facolta' di introdurre nelle opere oggetto del contratto, nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 1559, 1660 e 1661 del Codice Civile, le varianti che riterra' opportune nell'interesse della buona riuscita dell'opera e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

Art. 10 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla direzione lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalita' esecutive comportino oneri piu' gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovra', a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve prima di dare corso all'ordine di servizio relativo ai lavori cui le eccezioni si riferiscono.

Art. 11 CAUZIONE DEFINITIVA

Al momento della stipulazione del contratto, l'Appaltatore deve prestare una cauzione nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto. Tale cauzione puo' essere prestata in numerario, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, con fidejussione bancaria o mediante polizza assicurativa.

La cauzione sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di danni derivato dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonche' del rimborso delle somme che il Committente avesse eventualmente pagato in piu' durante l'appalto in confronto



del credito dell'Appaltatore, risultante dalla liquidazione finale, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Il Committente ha il diritto di valersi di propria autorità della cauzione per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. Nel caso di cauzione costituita con deposito di titoli, il Committente potrà, senza altra formalità, venderli a mezzo di un agente di cambio.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Committente abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La restituzione della cauzione definitiva avverrà, dopo il collaudo finale, soltanto quando l'Appaltatore avrà dimostrato il completo esaurimento degli obblighi contrattuali e l'estinzione di tutti i crediti nei suoi confronti.

In assenza di tali requisiti, la cauzione definitiva verrà trattenuta dal Committente fino all'adempimento delle condizioni suddette.

Art. 12 DIVIETO DI SUBAPPALTO

È fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare, in tutto od in parte, i lavori oggetto del contratto; il mancato rispetto di tale obbligo darà luogo all'immediata rescissione del contratto, alla perdita della cauzione e l'Appaltatore sarà tenuto al completo risarcimento dei danni causati.

Il divieto di subappalto è esteso anche a qualunque tipo di prestazione di mano d'opera. Il Committente potrà, in deroga alle suddette prescrizioni (e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia) autorizzare ufficialmente eventuali contratti di subappalto, restando, comunque, l'Appaltatore unico responsabile dei lavori affidati in subappalto; l'autorizzazione potrà essere revocata dal Committente in qualsiasi momento senza alcun diritto, da parte dell'Appaltatore, a proroghe o risarcimenti.

Non verranno considerati subappalti:

- a) la fornitura dei materiali;
- b) la fornitura e messa in opera degli impianti;
- c) i lavori di fondazione di notevoli difficoltà;
- d) qualunque altro lavoro espressamente escluso in



contratto dal divieto di subappalto.
L'affidamento di tali lavori resta, comunque, soggetto alla preventiva approvazione della Direzione Lavori rimanendo sempre l'Appaltatore unico responsabile delle opere eseguite.

Art. 13
CONSEGNA DEI LAVORI

Il Committente si impegna a consegnare i lavori entro 60 giorni dalla data di stipulazione del contratto.

Nel giorno fissato le parti si troveranno sul luogo di esecuzione dei lavori per fare, ove occorre, il tracciamento delle opere da eseguire secondo i piani, i profili e disegni relativi.

Le spese relative alla consegna dei lavori sono a carico dell'Appaltatore.

La consegna dovrà risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti e dalla data di esso decorre il termine utile per il compimento delle opere.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, il Committente assegnerà un termine perentorio decorso il quale il contratto si intende risolto di diritto. In tal caso il Committente procederà all'incameramento della cauzione fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno.

Le parti possono convenire che la consegna dei lavori avvenga in più riprese. In tal caso saranno redatti, di volta in volta, verbali di consegna provvisori ed il termine di ultimazione decorrerà dalla data del verbale di consegna definitivo.

Art. 14
IMPIANTO DEL CANTIERE E PROGRAMMA DEI LAVORI

L'Appaltatore, dovrà provvedere, entro 7 giorni dalla data di consegna, all'impianto del cantiere.

Entro 15 giorni dalla data di consegna l'Appaltatore dovrà, inoltre, presentare alla direzione lavori un programma di sviluppo esecutivo dei lavori al quale attenersi durante tutto lo svolgimento dell'opera.

In mancanza di tale programma l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale stabilito dalla direzione lavori senza che ciò costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi.

In presenza di particolari esigenze il Committente si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche al programma predisposto dall'Appaltatore. In tal caso, qualora la modifica così disposta comporti un maggior onere per l'Appaltatore, questi avrà diritto ad un equo compenso.

Art. 15
DIREZIONE LAVORI



Il Committente deve nominare un Direttore dei Lavori il quale prendera' l'iniziativa di ogni disposizione necessaria, affinche' i lavori, a cui e' predisposto, siano eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformita' con i relativi progetti e contratti.

Il Direttore dei Lavori impartira' le necessarie disposizioni a mezzo di ordini di servizio da redigere in duplice originale e da comunicare all'Appaltatore che sara' tenuto a restituirne una copia, debitamente sottoscritta, per ricevuta.

Art. 16
SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altri simili circostanze speciali impedissero, in via temporanea, il procedere dei lavori, la direzione lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, potra' ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.

Fuori dei casi previsti dal precedente comma, la direzione lavori potra', per ragioni di pubblico interesse o necessita', ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta, o nel complesso se a piu' riprese, non superi un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi e mai per piu' di sei mesi complessivi.

Nel caso la sospensione avesse durata piu' lunga, l'Appaltatore potra' richiedere lo scioglimento del contratto ed il rimborso dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti e per data dalla richiesta di scioglimento.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati dal primo e secondo comma del presente articolo, non spettera' all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso la durata della sospensione non sara' calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori.

Art. 17
VERBALE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore informera' per iscritto la direzione lavori che, previo adeguato preavviso, procedera' entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta



ultimazione dei lavori alle necessarie operazioni in contraddittorio redigendo, per le opere riscontrate come regolarmente eseguite, l'apposito verbale.

Art. 18
ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PENALE

Il tempo utile per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti scorporati, resta fissato in giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

L'Appaltatore per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà rimborsare al Committente le relative spese di assistenza e sottostare ad una penale pecuniaria stabilita nella misura di L. 100.000 (cento mila) per ogni giorno di ritardo.

L'ammontare delle spese di assistenza e della penale verranno dedotti dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto o trattenuti sulla cauzione.

Art. 19
PROROGHE

L'Appaltatore, qualora per cause ad esso non imputabile non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, potrà chiedere con domanda motivata, proroghe che, se riconosciute giustificate, saranno concesse dal Committente purché le domande pervengano, pena la decadenza, prima della data fissata per l'ultimazione dei lavori.

La concessione della proroga non pregiudica i diritti che possono competere all'Appaltatore qualora la maggior durata dei lavori sia imputabile al Committente.

Art. 20
DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti; resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisori, dalle opere non ancora misurate o



ufficialmente riconosciute, nonche' i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'avvenimento.

L'Appaltatore non potra', sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

Il compenso per quanto riguarda i danni alle opere, e' limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Art. 21 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualita' esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, norme U.N.I., C.N.R., C.E.I..

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle localita' che l'Appaltatore riterra' di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione lavori, ne sia riconosciuta l'idoneita' e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore e' obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla Direzione Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonche' sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del C.N.R., verra' effettuato in contraddittorio e sara' appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore fara' si che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla direzione lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero piu' rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessita' di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sara' tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.



Tutte le forniture, i materiali e le categorie di lavoro sono soggetti all'approvazione della direzione lavori che ha facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione o il rifacimento totale o parziale del lavoro eseguito; in questo caso l'Appaltatore dovrà provvedere, con immediatezza e a sue spese, all'esecuzione di tali richieste, eliminando inoltre, sempre a suo carico, gli eventuali danni causati.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio, dalla direzione lavori dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere, a cura e spese dell'Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che il Committente si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Art. 22 MISURAZIONE DEI LAVORI

La direzione lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti.

In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Art. 23 CONTABILITA' DEI LAVORI

I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono:

- a) il giornale dei lavori;
- b) i libretti di misura dei lavori e delle provviste;
- c) le liste settimanali;
- d) il registro di contabilità;
- e) gli stati di avanzamento lavori;
- f) il registro dei pagamenti;
- g) il conto finale.

La tenuta di tali documenti dovrà avvenire secondo le disposizioni di cui agli artt. 38 e segg. del Regio Decreto 25 maggio 1895 n°350.

Art. 24 CONTO FINALE



Il conto finale dei lavori oggetto dell'appalto verra compilato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Art. 25
PAGAMENTO

L'Appaltatore verra' liquidato dopo l'approvazione del collaudo e previo accertamento dell'adempimento dell'Appaltatore degli obblighi contributivi ed assicurativi.

Qualora il pagamento dell'appalto dovesse avvenire oltre il termine di giorni 60 dalla data stabilita, l'Appaltatore avra' diritto, sulle somme dovute, agli interessi moratori comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 secondo comma del Codice Civile, nella misura prevista degli artt. 35 e 36 del capitolato generale delle OO.PP. approvato con d.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063.

Queste prescrizioni si applicano soltanto alle opere regolarmente eseguite ed autorizzate.

La contabilizzazione delle opere a misura sara' fatta in base alle quantita' dei lavori eseguiti applicando l'Elenco Prezzi.

I lavori eseguiti in economia verranno computati in base a rapporti o liste settimanali ed aggiunti alla contabilita' generale dell'opera.

Art. 26
ONERI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e prescrizioni:

- La formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere di recinzione e protezione.
- L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari al normale svolgimento dei lavori.
- L'approntamento di tutte le opere provvisorie e schermature di protezione.
- La vigilanza e guardiania del cantiere sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera.
- La pulizia del cantiere.
- La fornitura di tutti i mezzi di trasporto, attrezzi e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori e all'approntamento del cantiere.
- Il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprieta' pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori.



-L'assunzione, per tutta la durata dei lavori, di un direttore di cantiere previo assenso della D.L. nella persona di un tecnico estesa ai lavori da eseguire. Il nominativo ed il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati, prima dell'inizio dell'opera, al Committente.

Art. 27
PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire e dei termini di consegna stabiliti o concordati con la direzione lavori.

L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Tutti i dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti ad osservare:

- i regolamenti in vigore in cantiere
- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

Art. 28
RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'esecuzione dell'appalto è soggetta, quando non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato e dal contratto, all'osservanza della normativa vigente in materia incluse le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I. ed i testi citati nel presente capitolato.

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Le disposizioni impartite dalla direzione lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento, devono intendersi esclusivamente connessi con la migliore



tutela del Committente e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui al primo comma, la direzione lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida a mettersi in regola, sospendere i lavori restando l'Appaltatore tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati al Committente in conseguenza della sospensione.

Art. 29 COLLAUDO

Decorso il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ultimazione dei lavori, il Committente procederà al collaudo delle opere stesse con l'osservanza delle modalità di cui al capo sesto del r.d. 25 maggio 1895 n. 350 e nel rispetto dei termini previsti dall'art. 5 L. 10 dicembre 1981 n. 741.

Fino alla data di approvazione del certificato di collaudo restano a carico dell'Appaltatore la custodia delle opere ed i relativi oneri di manutenzione e conservazione.

Per tutti gli effetti di legge con l'approvazione del certificato di collaudo ha luogo l'accettazione delle opere da parte del Committente.

Art. 30 ANTICIPATA CONSEGNA DELLE OPERE

Avvenuta l'ultimazione dei lavori il Committente potrà prendere immediatamente in consegna le opere eseguite senza che ciò costituisca rinuncia al collaudo o accettazione delle opere stesse.

In caso di anticipata consegna delle opere il Committente si assume la responsabilità della custodia, della manutenzione e della conservazione delle opere stesse restando comunque a carico dell'Appaltatore gli interventi conseguenti a difetti di costruzione.

Art. 31 CONTROVERSIE

Qualora sorgessero contestazioni fra il Committente e l'Appaltatore si procederà alla risoluzione delle stesse, in via amministrativa a norma del r.d. 25 maggio 1985, n. 350.



Ove cio' non risultasse possibile, tutte le controversie di natura tecnica, amministrativa e giuridica sorte sia durante l'esecuzione che al termine del contratto, saranno risolte secondo le modalita' previste dal contratto stesso.

Art. 32

OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI DOCUMENTI CONTRATTUALI

Costituisce parte integrante del presente contratto l'offerta presentata dall'appaltatore.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, e' disciplinata dalle disposizioni di cui alla L. 20 marzo 1865 n. 2248, all. F. nonche' da quelle contenute nel r.d. 25 maggio 1895 n. 350 e nel capitolato generale d'appalto del Ministero dei Lavori pubblici, approvato con d.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 e, in subordine dalle disposizioni del Codice Civile.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonche' della norme C.N.R., C.E.I., ed U.N.I.);
- f) dell'Elenco Prezzi dei lavori;
- g) dei seguenti disegni, planimetrie, piante, sezioni e prospetti riportati in progetto;

Resta tuttavia stabilito che la Direzione dei Lavori potra' fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato.

Art. 33

VALUTAZIONE DEI LAVORI CONDIZIONI GENERALI

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi, richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali, che l'Appaltatore dovra' sostenere per l'esecuzione di tutta l'opera e delle sue parti nei tempi e modi prescritti.



L'esecuzione dell'opera indicata dovra', comunque, avvenire nella piu' completa applicazione della disciplina vigente relativa alla materia, includendo tutte le fasi contrattuali, di progettazione, di messa in opera, di prevenzione infortuni e tutela dei lavoratori, di sicurezza, etc. includendo qualunque altro aspetto normativo necessario al completamento dei lavori nel rispetto delle specifiche generali e particolari gia' citate.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella piu' completa ed approfondita conoscenza delle quantita' e del tipo di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura geologica, tecnica, realizzativa o normativa legati all'esecuzione dei lavori.

Le eventuali varianti, che comportino modifiche sostanziali al progetto (ampliamenti o riduzioni di cubatura, aggiunta o cancellazione di parti dell'opera, etc.), dovranno essere ufficialmente autorizzate dalla direzione lavori e contabilizzate a parte secondo le condizioni contrattuali previste per tali lavori; non sono compresi, in questa categoria, i lavori di rifacimento richiesti per cattiva esecuzione o funzionamento difettoso che dovranno essere eseguiti a totale carico e spese dell'Appaltatore.

Il prezzo previsto per tutte le forniture di materiali e di impianti e' comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa in periodi diversi di tempo, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti dall'Appaltatore.

Queste norme si applicano per tutti i lavori indicati dal presente capitolato (eseguiti in economia, a misura, a forfait, etc.) e che saranno, comunque, verificati in contraddittorio con l'Appaltatore; si richiama espressamente, in tal senso, l'applicazione dell'Elenco Prezzi indicato dai documenti che disciplinano l'appalto.

La revisione prezzi verra' applicata solamente se riconosciuta dalle specifiche contrattuali o del presente capitolato e, in tal caso, dovra' essere regolamentata da un apposito articolo; in assenza di questi requisiti, la revisione prezzi sara' totalmente esclusa dal contratto di appalto e l'Appaltatore non potra' richiedere alcun compenso a tale titolo.

Art. 34

VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

Tutti i prezzi dei lavori valutati a misura sono comprensivi delle spese per il carico, la fornitura, il trasporto, la movimentazione in cantiere e la posa in opera



dei materiali includendo, inoltre, le spese per i macchinari di qualsiasi tipo (e relativi operatori), le opere provvisorie, le assicurazioni ed imposte, l'allestimento dei cantieri, le spese generali, l'utile dell'Appaltatore e quanto altro necessario per la completa esecuzione dell'opera in oggetto.

Viene, quindi, fissato che tutte le opere incluse nei lavori a misura elencate di seguito si intenderanno eseguite con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni progettuali e contrattuali, con le indicazioni della direzione lavori, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato senza altri oneri aggiuntivi, da parte del Committente, di qualunque tipo.

Il prezzo stabilito per i vari materiali e categorie di lavoro e' comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa in opera in periodi di tempo diversi, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti dall'Appaltatore.

DEMOLIZIONI

Le demolizioni totali o parziali di fabbricati o strutture in genere, verranno compensate a metro cubo vuoto per pieno calcolato dal piano di campagna alla linea di gronda del tetto; l'Appaltatore e', comunque, obbligato ad eseguire, a suo carico, la demolizione delle fondazioni, del pavimento del piano terra e di tutte le strutture al di sopra della linea di gronda.

I materiali di risulta sono di proprieta' del Committente, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di avviare, a sue spese, tali materiali a discarica.

MURATURE

Tutte le murature andranno computate, secondo il tipo, a volume o superficie su misurazioni effettuate al netto di intonaci; verranno detratte dal calcolo le aperture superiori a 0,50 mq., i vuoti dei condotti per gli impianti superiori a 0,25 mq., le superfici dei pilastri o altre strutture portanti.

Sono comprese nella fornitura e messa in opera di tale voce tutte le malte impiegate, il grado di finitura richiesta, le parti incassate, le spallette, gli spigoli e quanto altro necessario per la perfetta esecuzione delle lavorazioni successive.

CALCESTRUZZI



I calcestruzzi e conglomerati cementizi realizzati con getti in opera per l'esecuzione di fondazioni, strutture in elevazione, solai, murature e strutture in genere, verranno computati a volume.

La fornitura e messa in opera degli acciai per cementi armati viene calcolata a parte ed il volume di tale acciaio deve essere detratto da quello del calcestruzzo.

Il compenso per i calcestruzzi e conglomerati cementizi include tutti i materiali, i macchinari, la mano d'opera, le casseforme, i ponteggi, l'armatura e disarmo dei getti, l'eventuale rifinitura, le lavorazioni speciali; l'uso di additivi, se richiesti, sarà computato solo per la spesa dei materiali escludendo ogni altro onere.

Le lastre ed opere particolari saranno valutate, se espressamente indicato, in base alla superficie ed il prezzo fissato sarà comprensivo di ogni onere necessario alla fornitura ed installazione.

Queste prescrizioni vengono applicate a qualunque tipo di struttura da eseguire e sono comprensive di ogni onere necessario per la realizzazione di tali opere.

ACCIAIO PER STRUTTURE IN C.A.

L'acciaio impiegato nelle strutture in cemento armato e cemento armato precompresso verrà computato a peso ed il prezzo sarà comprensivo della sagomatura, della messa in opera, delle giunzioni, delle legature, dei distanziatori e di ogni altra lavorazione richiesta dalle prescrizioni o dalla normativa vigente.

INTONACI

Il calcolo dei lavori di esecuzione degli intonaci verrà fatto in base alla superficie effettivamente eseguita; il prezzo indicato sarà comprensivo di tutte le fasi di preparazione e di applicazione includendo le riprese, la chiusura di tracce, i raccordi, i rinzaffi ed il completo trattamento di tutte le parti indicate.

Art. 35

DEFINIZIONI GENERALI

Tutte le categorie di lavoro indicate negli articoli seguenti dovranno essere eseguite nella completa osservanza delle prescrizioni del presente capitolato, della specifica normativa e delle leggi vigenti.



Si richiamano espressamente, in tal senso, gli articoli già riportati sull'osservanza delle leggi, le responsabilità e gli oneri dell'Appaltatore che, insieme alle prescrizioni definite negli articoli seguenti formano parte integrante del presente capitolato.

Art. 36

OPERE IN CEMENTO ARMATO

I conglomerati cementizi, gli acciai, le parti in metallo dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia e alle prescrizioni richiamate dal presente capitolato per tutte le opere in cemento armato, cemento armato precompresso e strutture metalliche.

Tutte le fasi di lavoro sui conglomerati e strutture in genere saranno oggetto di particolare cura da parte dell'Appaltatore nell'assoluto rispetto delle qualità e quantità previste.

LEGANTI

Nelle opere in oggetto dovranno essere impiegati esclusivamente i leganti idraulici definiti come cementi dalle disposizioni vigenti in materia.

INERTI

Gli inerti potranno essere naturali o di frantumazione e saranno costituiti da elementi non friabili, non gelivi e privi di sostanze organiche, argillose o di gesso; saranno classificati in base alle dimensioni massime dell'elemento più grosso.

Tutte le caratteristiche, la provenienza e la granulometria saranno soggette alla preventiva approvazione della direzione lavori.

La curva granulometrica dovrà essere studiata in modo tale da ottenere la lavorabilità richiesta alle miscele, in relazione al tipo di impiego e la massima compattezza necessaria all'ottenimento delle resistenze indicate.

ACQUA

L'acqua per gli impasti dovrà essere limpida, priva di sali (in particolare cloruri e solfati), non aggressiva e rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa.

ARMATURA



Oltre ad essere conformi alle norme vigenti, le armature non dovranno essere ossidate o soggette a difetti e fenomeni di deterioramento di qualsiasi natura.

IMPASTI

La distribuzione granulometrica degli inerti, il tipo di cemento e la consistenza dell'impasto dovranno essere adeguati alla particolare destinazione del getto ed al procedimento di posa in opera del conglomerato.

L'impiego di additivi dovrà essere effettuato sulla base di controlli sulla loro qualità, aggressività ed effettiva rispondenza ai requisiti richiesti.

Il quantitativo dovrà essere il minimo necessario, in relazione al corretto rapporto acqua-cemento e considerando anche le quantità d'acqua presenti negli inerti; la miscela ottenuta dovrà quindi rispondere alla necessaria lavorabilità ed alle caratteristiche di resistenza finali previste dalle prescrizioni.

ACCIAIO

Tutti i materiali in acciaio usati per la realizzazione di opere in cemento armato o strutture metalliche dovranno avere caratteristiche conformi alle prescrizioni della normativa vigente, certificate da idonei documenti di accompagnamento e confermate dalle prove fatte eventualmente eseguire dalla direzione lavori presso laboratori riconosciuti.

Art. 37 MURATURE

Tutte le murature dovranno essere realizzate concordemente ai disegni di progetto, eseguite con la massima cura ed in modo uniforme, assicurando il perfetto collegamento in tutte le parti.

Durante le fasi di costruzione dovrà essere curata la perfetta esecuzione degli spigoli, dei livelli di orizzontalità e verticalità, la creazione di volte, piattabande e degli interventi necessari per il posizionamento di tubazioni, impianti o parti di essi.

La costruzione delle murature dovrà avvenire in modo uniforme, mantenendo bagnate le superfici anche dopo la loro ultimazione.

Saranno, inoltre, eseguiti tutti i cordoli in conglomerato cementizio, e relative armature, richiesti dal progetto o eventualmente prescritti dalla direzione lavori.



Tutte le aperture verticali saranno comunque opportunamente rinforzate in rapporto alle sollecitazioni cui verranno sottoposte.

I lavori non dovranno essere eseguiti con temperature inferiori a 0 gradi C., le murature dovranno essere bagnate prima e dopo la messa in opera ed includere tutti gli accorgimenti necessari (cordoli, velette) alla buona esecuzione del lavoro.

Art. 38 MALTE

Il trattamento delle malte dovrà essere eseguito con macchine impastatrici e, comunque, in luoghi e modi tali da garantire la rispondenza del materiale ai requisiti fissati.

Tutti i componenti dovranno essere misurati, ad ogni impasto, a peso o volume; gli impasti dovranno essere preparati nelle quantità necessarie per l'impiego immediato e le parti eccedenti, non prontamente utilizzate, avviate a discarica.

Art. 39 MALTE CEMENTIZIE

Le malte cementizie da impiegare come leganti delle murature in mattoni dovranno essere composte da kg. 400 di cemento "325" per ogni mc. di sabbia vagliata al setaccio fine per la separazione dei corpi di maggiori dimensioni; lo stesso tipo di dosaggio (e pulitura della sabbia) dovrà essere impiegato per gli impasti realizzati per intonaci civili. Le malte da utilizzare per le murature in pietrame saranno realizzate con un dosaggio di kg. 350 di cemento "325" per ogni mc. di sabbia. L'impasto dovrà, comunque, essere fluido e stabile con minimo ritiro ed adeguata resistenza.

Art. 40 INTONACI

L'esecuzione degli intonaci, interni od esterni, dovrà essere effettuata dopo un'adeguata stagionatura delle malte di allettamento delle murature sulle quali verranno applicati.

Le superfici saranno accuratamente preparate, pulite e bagnate.

INTONACO GREZZO



Dovra' essere eseguito dopo un'accurata preparazione delle superfici, secondo le specifiche dei punti precedenti, e sara' costituito da uno strato di spessore di 5 mm. ca. di malta conforme alle caratteristiche richieste secondo il tipo di applicazione (per intonaci esterni od interni).

Art. 41
DEFINIZIONI GENERALI

Ferme restando le disposizioni di carattere generale di cui all'articolo 23, tutti i materiali e le forniture da impiegare dovranno osservare le prescrizioni del presente capitolato, dei disegni allegati e della normativa vigente.

Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti, sia nel caso di forniture di materiali d'uso piu' generale, l'Appaltatore dovra' presentare adeguate campionature almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione del Committente.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- a) dalle prescrizioni generali del presente capitolato;
- b) dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- c) dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- d) da disegni, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta, comunque, contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Art. 42
MATERIALI NATURALI E DI CAVA

ACQUA

Dovra' essere dolce, limpida, scevra di materie terrose od organiche e non aggressiva con un pH compreso tra 6 e 8 ed una torbidezza non superiore al 2%, quella usata negli impasti cementizi non dovra' presentare tracce di sali in percentuali dannose, in particolare solfati e cloruri in concentrazioni superiori allo 0,5%. Non e' consentito l'impiego di acqua di mare salvo esplicita autorizzazione ed e', comunque, tassativamente vietato l'uso di tale acqua per calcestruzzi armati e per le strutture con materiali metallici soggetti a corrosione.



SABBIA

La sabbia da usare nelle malte e nei calcestruzzi non dovrà contenere sostanze organiche, dovrà essere di qualità silicea, quarzosa, granitica o calcarea, avere granulometria omogenea e proveniente da frantumazione di rocce con alta resistenza a compressione; la perdita di peso, alla prova di decantazione, non dovrà essere superiore al 2%.

GHIAIA - PIETRISCO

I materiali dovranno essere costituiti da elementi omogenei, resistenti non gessosi escludendo quelli con scarsa resistenza meccanica, friabili ed incrostati.

I pietrischi e le graniglie proverranno dalla frantumazione di rocce silicee, o calcaree, saranno a spigolo vivo e liberi da materie organiche o terrose. La granulometria e le caratteristiche degli aggregati per conglomerati cementizi saranno strettamente rispondenti alla normativa specifica.

PIETRE NATURALI

Dovranno essere omogenee, a grana compatta esenti da screpolature, piani di sfaldatura, nodi, scaglie etc.

Art. 42

CALCI - POZZOLANE - LEGANTI

CALCI AEREE

La calce grassa in zolle dovrà provenire da calcari puri, essere di cottura uniforme, non bruciata né lenta all'idratazione e tale che, mescolata con l'acqua necessaria all'estinzione, divenga una pasta omogenea con residui inferiori al 5%.

La calce viva in zolle dovrà essere, al momento dell'estinzione, perfettamente anidra e conservata in luogo asciutto.

La calce grassa destinata alle murature dovrà essere spenta almeno quindici giorni prima dell'impiego, quella destinata agli intonaci almeno tre mesi prima.

La calce idrata in polvere dovrà essere confezionata in imballaggi idonei contenenti tutte le informazioni necessarie riguardanti il prodotto e conservata in luogo asciutto.

POZZOLANA



La pozzolana sara' ricavata da strati esenti da sostanze eterogenee, sara' di grana fina, asciutta ed accuratamente vagliata, con resistenza a pressione su malta normale a 28 giorni di 2,4 N/mmq. (25 Kg/cmq.) e residuo insolubile non superiore al 40% ad attacco acido basico.

LEGANTI IDRAULICI

Sono considerati leganti idraulici:

- a) cementi normali e ad alta resistenza
- b) cemento alluminoso
- c) cementi per sbarramenti di ritenuta
- d) agglomerati cementizi
- e) calci idrauliche.

Le caratteristiche, le modalita' di fornitura, il prelievo dei campioni, la conservazione e tutte le operazioni relative ai materiali sopracitati, dovranno essere in accordo alla normativa vigente.

I cementi pozzolanici verranno impiegati per opere in contatto con terreni gessosi, acque saline o solfatate; i cementi d'alto forno dovranno essere impiegati per pavimentazioni stradali, per opere in contatto con terreni gessosi, per manufatti dove e' richiesto un basso ritiro e non dovranno, invece, essere impiegati per strutture a vista.

I cementi bianchi dovranno corrispondere alle prescrizioni della normativa indicata, avere caratteristiche di alta resistenza e verranno impiegati, mescolandoli a pigmenti colorati, per ottenere cementi colorati.

I cementi alluminosi verranno impiegati per getti subacquei, per getti a bassa temperatura e per opere a contatto con terreni ed acque chimicamente o fisicamente aggressive.

Art. 43 CEMENTI

Tutte le forniture di cemento dovranno avere adeguate certificazioni attestanti qualita', provenienza e dovranno essere in perfetto stato di conservazione; si dovranno eseguire prove e controlli periodici ed i materiali andranno stoccati in luoghi idonei.

Tutte le caratteristiche dei materiali dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle eventuali prescrizioni aggiuntive fornite dal progetto o dalla direzione lavori.

I cementi saranno del tipo:

- a) cementi normali e ad alta resistenza;
- b) cementi alluminosi;
- c) cementi per sbarramenti di ritenuta.



I cementi normali e ad alta resistenza avranno un inizio della presa dopo 45' dall'impasto, termine presa dopo 12 ore e resistenza a compressione e flessione variabili a seconda del tipo di cemento usato e delle quantita' e rapporti di impasto.

I cementi alluminosi avranno un inizio presa dopo 30' dall'impasto, termine presa dopo 10 ore e resistenze analoghe ai cementi normali.

I cementi per sbarramenti di ritenuta avranno un inizio presa dopo 45' dall'impasto, termine presa dopo 12 ore e resistenze massime (dopo 90 giorni) di 34 N/mmq. (350 Kg./cmq.).

Art. 44
FERRO - ACCIAIO

I materiali ferrosi da impiegare dovranno essere esenti da scorie, soffiature e qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, profilatura e simili.

Le caratteristiche degli acciai per barre lisce e ad aderenza migliorata, per reti elettrosaldate, fili, trecce, trefoli, strutture metalliche, lamiere e tubazioni dovranno essere in accordo con la normativa vigente.

ACCIAI

Saranno definiti acciai i materiali ferrosi contenenti meno dell'1,9% di carbonio; le classi e le caratteristiche relative saranno stabilite dalle norme già citate alle quali si rimanda per le specifiche riguardanti le qualità dei vari tipi e le modalità delle prove da eseguire.

ACCIAI PER CEMENTO ARMATO

Tali acciai dovranno esenti da difetti che possano pregiudicare l'aderenza con il conglomerato e risponderanno alla normativa vigente per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e le strutture metalliche.

Le stesse prescrizioni si applicano anche agli acciai in fili lisci o nervati, alle reti elettrosaldate ed ai trefoli per cemento armato precompresso.

Letto, approvato e sottoscritto

.....li'.....

Il Committente
.....

l'Appaltatore
.....



L'Appaltatore dichiara, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Cod.Civ. di approvare espressamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli:

art.5		Invariabilita' dei prezzi - Elenco prezzi
"	8	Nuovi prezzi
"	9	Condizioni dell'appalto
"	10	Variazioni dei lavori
"	11	Eccezioni dell'Appaltatore
"	13	Divieto di subappalto
"	14	Consegna dei lavori
"	17	Sospensione e ripresa dei lavori
"	19	Ultimazione dei lavori e penale
"	21	Danni di forza maggiore
"	36	Garanzie

Letto, approvato e sottoscritto

.....li'....

l'Appaltatore

.....

La presente copia, composta di n. _____ fasciate, e conforme all'originale conservato presso questo ufficio.
Taranto, li _____ - 4 SET. 1993





La presente copia, composta di n. 29 facciate, e conforme
all'originale esistente presso questo ufficio.

Taranto, li - 4 SET. 1993

FUNZIONARIO SUPERIORE
(*Stefano FERRANTE*)





27.09.95 007429

SEGRETERIA GENERALE

A.M.A.T.

Azienda Municipalizzata Autotrasporti - Taranto

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE**OGGETTO****Indizione gara per recizione area perimetrale Deposito-Offici
na A.M.A.T.-**L'anno millenovecentonovant atre, il giorno 27 (ventisette)del mese di A g o s t o, alle ore 18.00 in TARANTO e nella
sede dell'Azienda;si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone
dei Signori:1. **Carlo M. LATORRE - COMMISSARIO DELEGATO** PRESIDENTE**MEMBRI EFFETTIVI**2. **Arturo NASI**3. **Vincenzo CHIARELLI**4. **Giuseppe HARDELLI (a.g.)**5. **Eduardo MURIANO (a.g.)**6. **Angelo GIUDETTI**7. **Francesco KORNARO****MEMBRI SUPPLEMENTI**8. **Armando MASSAFRA (con diritto a voto)** 9. **=====**Assiste il Direttore dell'Azienda Dott. Ing. **xxxxxxx** Sig. **FERRANTE** **Giuseppe**Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. **FERRANTE** **Francesco**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- **PREMESSO** che in diverse occasioni è stata segnalata dalla Direzione di Esercizio la opportunità di procedere, fra l'altro, alla sostituzione della recinzione metallica esistente ai confini della area del Deposito, con una in muratura;

- CHE tale intervento in effetti si rende indispensabile per prevenire azioni di furto allo stato facilmente realizzabili, considerata la facile effettuazione sulla rete metallica di varchi che consentono l'asportazione di materiale di proprietà dell'Azienda;
- VISTO il progetto per la demolizione della recinzione metallica e ricostruzione con blocchi di tufo, realizzato dall'ing. Gabriele PASSERETTI, ff. Capo Area Movimento, per incarico conferito dalla Direzione;
- RITENUTO poter autorizzare la Direzione di Esercizio a formalizzare gli atti per la concessione edilizia e per qualsiasi altra documentazione necessaria prevista per legge, perchè si possa procedere all'indizione di gara per la realizzazione dell'opera;
- A VOTI unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore di Esercizio

DELIBERA

- di prendere atto della documentazione inerente ai lavori per la sostituzione della recinzione metallica con altra in muratura, che in copia viene allegata al presente provvedimento come parte sostanziale ed integrante;
- di autorizzare il Direttore di Esercizio a predisporre gli atti per il rilascio della concessione edilizia e qualsiasi altra autorizzazione necessaria prevista per legge;
- di riservarsi con successivo provvedimento di procedere alla indizione della gara per l'affidamento dei lavori in atgomento.-

IL SEGRETARIO
F/to FERRANTE Francesco

Visto : IL COMMISSARIO DELEGATO
PRESIDENTE
F/to : (dr. Carlo M. LATORRE)

p.c.c. : **IL SEGRETARIO**
Della Commissione Amministrativa
(Ferrante Francesco)

REGIONE PUGLIA
Sezione Provinciale Decentrata di Controllo
sugli Atti degli Enti Locali
TARANTO

Prot. n. 11193
La Commissione nella seduta del 22 SET. 1993
prende atto
Taranto, li 23 SET. 1993

f.to Prof. Avv. D. RANA
p.c.c. Il Segretario
Reg. Roberto Fischetti



Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del

Resa esecutiva il

Il Direttore



A.M.A.T.

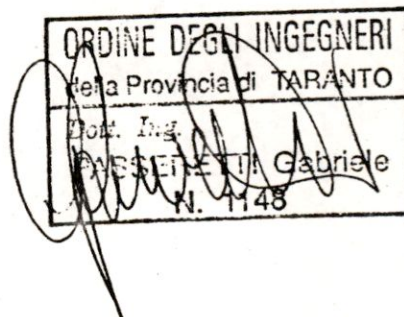
PROGETTO

PER LA DEMOLIZIONE DI RECINZIONE IN
METALLO E RICOSTRUZIONE CON BLOCCHI DI TUFO

ALLEGATI:

- CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- PROGETTO ESECUTIVO
- COMPUTO METRICO
- ELENCO PREZZI

IL PROGETTISTA



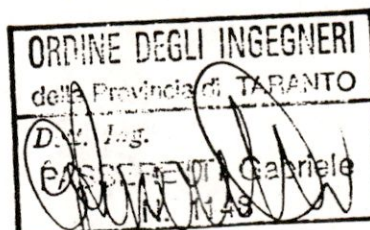
LISTINO DEI PREZZI



N. ARTI.	DESCRIZIONE	UN. MIS.	PREZZO UNITA
1	Demolizione di grosse orditure in ferro. profili a T-70. comunque sagomati. compreso l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=8.33 Kg./ml.	Kg.	600
2	Demolizione di manufatti in ferro quali rete per recinzione compreso l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=0.099 Kg./ml. Dn=4mmq. Peso di un riquadro $0.099 \cdot (50 \cdot 2 + 40 \cdot 2.5) = 19.8$ Kg.	Kg.	680
3	Realizzazione di muratura in conci di tufo ad un solo paramento con malta cementizia dello spessore di 18-20 cm. (a coltello) compreso le eventuali impalcature.	Mq.	34000
4	Fornitura e posa in opera di conglomerato cementizio per la realizzazione di mappetta, confezionato secondo le norme vigenti, compreso le casseforme, le armature di sostegno ed escluso il ferro di armatura. Rck 250. Dimensioni 0.20x0.05 cm.	Mc.	145000
5	Realizzazione di arricciatura o sbruffatura da ambo le facciate della muratura di recinzione eseguita con malta di cemento e sabbia, compreso l'eventuale onere della incidenza del ponteggio occorrente.	Mq.	1000
6	Fornitura e posa in opera di acciaio per barre tonde ad aderenza migliorata per armatura della mappetta in c.a. di qualsiasi diametro. compreso l'onere delle sagomature semplici a freddo, legature con filo di ferro ricotto e quanto altro occorre, aventi le proprietà meccaniche previste dalle norme vigenti: tipo FeB44K ad aderenza migliorata.	Kg.	1370

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

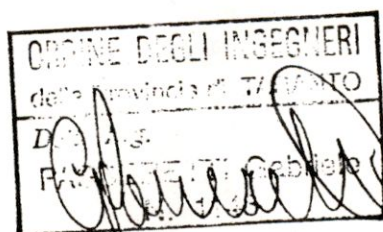
N. ARTI	DESCRIZIONE	UN. MIS.	PREZZO UNITARIO	QUANTITA'	PRODOTTI
1	Demolizione di grosse orditure in ferro, profili a T-70, comunque sagomati, compreso l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=8.33 Kg/ml	Kg.	600	2080	1248000
2	Demolizione di manufatti in ferro quali rete per recinzione, compreso l'onere per l'accatastamento entro l'area del cantiere del materiale ed il trasporto alle pubbliche discariche. P=0.099 Kg/ml. Dn=4mmq. Peso di un riquadro $0.099 \cdot (50 \cdot 2 + 40 \cdot 2.5) = 19.8$ Kg.	Kg.	680	1980	1346400
3	Realizzazione di muratura in conci di tufo ad un solo paramento con malta cementizia dello spessore di 18-20 cm. (a catello) compreso le eventuali impalcature.	Mq.	34000	645	21930000
4	Fornitura e posa in opera di conglomerato cementizio per la realizzazione di mappetta, confezionato secondo le norme vigenti, compreso le casseforme, le armature di sostegno ed escluso il ferro di armatura. Rik 250. Dimensioni 0.20*0.05 cm.	Mc.	145000	2.58	374100
5	Realizzazione di arricciatura o sbruffatura da ambo le facciate della muratura di recinzione eseguita con malta di cemento e sabbia, compreso l'eventuale onere della incidenza del ponteggio occorrente.	Mq.	4000	645	2580000
6	Fornitura e posa in opera di acciaio per barre tonde ad aderenza migliorata per armatura della mappetta in cal. di qualsiasi diametro, compreso l'onere delle sagomature semplici a freddo, legature con filo di ferro ricotto e quanto altro occorre, aventi le proprietà meccaniche previste dalle norme vigenti tipo FeB44K ad aderenza migliorata. Armatura 3 R 8	Kg.	1370	237	324690
TOTALE LAVORI A MISURA					27803190





QUADRO ECONOMICO

IMPORTO LAVORI A MISURA	£. 27.803.190
PROG. DIR. LAVORI, MIS. E CONT.	£. 5.300.000
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	£. 193.799
C.A.P. 2%	£. 110.000
IMPREVISTI 30%	£. 10.022.000
I.V.A. 19%	£. 8.251.256
TOTALE	£. 51.680.515





Art. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per la realizzazione di recinzione con blocchi di tufo e mappetta in c.a..

Le indicazioni del presente capitolato, i disegni e le specifiche tecniche allegate forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione delle opere oggetto del contratto.

Art. 2
AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori oggetto del presente appalto ammonta presuntivamente a L. 27.803.190 di cui:

Per lavori a misura L. 27.803.190

Art. 3
DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI

Con riferimento agli importi per lavori a misura e per lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto, la distribuzione relativa alle varie categorie di lavoro da realizzare, risulta riassunta nel seguente prospetto:

1	Demolizioni in genere	L. 2.594.400
2	Movimenti di materie	L.
3	Opere in fondazione	L.
4	Strutture in elevazione	L. 22.628.790
5	Pavimenti, intonaci, rivestimenti, isolamenti, impermeabilizzazioni	L. 2.580.000
6	Infissi	L.
7	Lavori in pietra, in ferro, in vetro, pitture	L.
8	Impianti	L.
9	Sistemazioni esterne	L.
10	Altri lavori	L.

Le cifre del precedente quadro, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavori, a misura e a corpo potranno variare tanto in più quanto in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, a seguito di modifiche che il Committente riterrà necessario apportare nei limiti e con le prescrizioni del presente capitolato.



L'importo del compenso a corpo deve intendersi fisso ed invariabile.

Art. 4

FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le principali dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'appalto, risultano dai disegni e dalle specifiche tecniche allegati al contratto, di cui formano parte integrante, e dalle seguenti indicazioni, salvo quanto verra' meglio precisato all'atto esecutivo dalla direzione lavori: - Muratura di recinzione ad un solo paramento con blocchi di tufo posti di coltello dello spessore 17/20 cm. sino ad una altezza di 2.50 mt.; - Realizzazione di mappetta in c.a. dalle dimensioni di 5x20 cm. e lunghezza pari a 200 mt.; - Realizzazione di pilastri in blocchi di tufo come da disegni allegati.

Art. 5

INVARIABILITA' DEL PREZZO - ELENCO PREZZI

Il prezzo contrattualmente convenuto e' invariabile e comprende tutte le opere, i lavori ed ogni altro onere, anche se non previsti dal contratto e dal presente capitolato, necessari a dare compiute a regola d'arte le opere appaltate.

I prezzi unitari e globali in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati risultano dall'Elenco prezzi allegato al contratto e comprendono:

a) Materiali: tutte le spese per la fornitura, trasporti, imposte, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a pie' d'opera in qualsiasi punto del lavoro.

b) Operai e mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro.

c) Lavori: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro, impianti ed accessori compresi nell'opera.

I prezzi stabiliti dal contratto ed eventualmente indicati nel presente capitolato, si intendono accettati dall'Appaltatore e sono comprensivi di tutte le opere necessarie per il compimento del lavoro ed invariabili per tutta la durata dell'appalto.

Art. 6

LAVORI IN ECONOMIA



Gli eventuali lavori in economia che dovessero rendersi indispensabili per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere autorizzati ed eseguiti solo nei limiti impartiti, con ordine di servizio, dalla direzione lavori e verranno rimborsati sulla base dell'Elenco Prezzi allegato al contratto, in mancanza, dell'elenco prezzi del Genio Civile aggiornato alla data di esecuzione dei lavori.

La liquidazione dei lavori in economia ed a misura e' condizionata alla presentazione di appositi buoni, giornalmente rilasciati dalla direzione lavori, con l'indicazione delle lavorazioni eseguite ed effettuata con le stesse modalita' stipulate per il contratto principale.

Art. 7 NUOVI PREZZI

Qualora, relativamente alle varianti ed ai lavori in economia che si rendessero necessari in corso d'opera, sia richiesta la formulazione di prezzi non contemplati dall'Elenco prezzi allegato l'Appaltatore sara' tenuto a formulare un'offerta dettagliata da sottoporre all'approvazione della direzione lavori. Nel caso la Direzione Lavori approvi i nuovi prezzi formulati dall'Appaltatore, li sottoporra' al Committente per l'accettazione che dovra' essere data per scritto. Mancando l'accettazione del Committente, i nuovi prezzi saranno formulati dalla direzione lavori che, sulla base degli stessi, procedera' alla contabilizzazione dei lavori eseguiti, salva la possibilita' per l'Appaltatore, di formulare, a pena di decadenza, entro 30 giorni dall'avvenuta contabilizzazione, eccezioni con le modalita' di cui al seguente art. 12 o di chiedere la risoluzione giudiziaria della controversia.

Art. 8 CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto ed indicati dal presente capitolato L'Appaltatore dichiara:

a) Di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato la localita' interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilita' e di accesso, nonche' gli impianti che la riguardano.

b) Di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti.

L'Appaltatore non potra' quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come



cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche ed espressamente previste nel contratto.

Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara di avere la possibilita' ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme e sistemi costruttivi.

Art. 9 VARIAZIONI DEI LAVORI

Il Committente si riserva l'insindacabile facolta' di introdurre nelle opere oggetto del contratto, nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 1559, 1660 e 1661 del Codice Civile, le varianti che riterra' opportune nell'interesse della buona riuscita dell'opera e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

Art. 10 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla direzione lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalita' esecutive comportino oneri piu' gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovra', a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve prima di dare corso all'ordine di servizio relativo ai lavori cui le eccezioni si riferiscono.

Art. 11 CAUZIONE DEFINITIVA

Al momento della stipulazione del contratto, l'Appaltatore deve prestare una cauzione nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto. Tale cauzione puo' essere prestata in numerario, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, con fidejussione bancaria o mediante polizza assicurativa.

La cauzione sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di danni derivato dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonche' del rimborso delle somme che il Committente avesse eventualmente pagato in piu' durante l'appalto in confronto



del credito dell'Appaltatore, risultante dalla liquidazione finale, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Il Committente ha il diritto di valersi di propria autorità della cauzione per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. Nel caso di cauzione costituita con deposito di titoli, il Committente potrà, senza altra formalità, venderli a mezzo di un agente di cambio.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Committente abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La restituzione della cauzione definitiva avverrà, dopo il collaudo finale, soltanto quando l'Appaltatore avrà dimostrato il completo esaurimento degli obblighi contrattuali e l'estinzione di tutti i crediti nei suoi confronti.

In assenza di tali requisiti, la cauzione definitiva verrà trattenuta dal Committente fino all'adempimento delle condizioni suddette.

Art. 12

DIVIETO DI SUBAPPALTO

È fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare, in tutto od in parte, i lavori oggetto del contratto; il mancato rispetto di tale obbligo darà luogo all'immediata rescissione del contratto, alla perdita della cauzione e l'Appaltatore sarà tenuto al completo risarcimento dei danni causati.

Il divieto di subappalto è esteso anche a qualunque tipo di prestazione di mano d'opera. Il Committente potrà, in deroga alle suddette prescrizioni (e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia) autorizzare ufficialmente eventuali contratti di subappalto, restando, comunque, l'Appaltatore unico responsabile dei lavori affidati in subappalto; l'autorizzazione potrà essere revocata dal Committente in qualsiasi momento senza alcun diritto, da parte dell'Appaltatore, a proroghe o risarcimenti.

Non verranno considerati subappalti:

- a) la fornitura dei materiali;
- b) la fornitura e messa in opera degli impianti;
- c) i lavori di fondazione di notevoli difficoltà;
- d) qualunque altro lavoro espressamente escluso in



contratto dal divieto di subappalto. L'affidamento di tali lavori resta, comunque, soggetto alla preventiva approvazione della Direzione Lavori rimanendo sempre l'Appaltatore unico responsabile delle opere eseguite.

Art. 13
CONSEGNA DEI LAVORI

Il Committente si impegna a consegnare i lavori entro 60 giorni dalla data di stipulazione del contratto.

Nel giorno fissato le parti si troveranno sul luogo di esecuzione dei lavori per fare, ove occorre, il tracciamento delle opere da eseguire secondo i piani, i profili e disegni relativi.

Le spese relative alla consegna dei lavori sono a carico dell'Appaltatore.

La consegna dovra' risultare da un verbale redatto in contraddittorio tra le parti e' dalla data di esso decorre il termine utile per il compimento delle opere.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, il Committente assegnera' un termine perentorio decorso il quale il contratto si intende risoluto di diritto. In tal caso il Committente procedera' all'incameramento della cauzione fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno.

Le parti possono convenire che la consegna dei lavori avvenga in piu' riprese. In tal caso saranno redatti, di volta in volta, verbali di consegna provvisori ed il termine di ultimazione decorrerà' dalla data del verbale di consegna definitivo.

Art. 14
IMPIANTO DEL CANTIERE E PROGRAMMA DEI LAVORI

L'Appaltatore, dovra' provvedere, entro 7 giorni dalla data di consegna, all'impianto del cantiere.

Entro 15 giorni dalla data di consegna l'Appaltatore dovra', inoltre, presentare alla direzione lavori un programma di sviluppo esecutivo dei lavori al quale attenersi durante tutto lo svolgimento dell'opera.

In mancanza di tale programma l'Appaltatore sara' tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale stabilito dalla direzione lavori senza che cio' costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi.

In presenza di particolari esigenze il Committente si riserva, comunque, la facolta' di apportare modifiche al programma predisposto dall'Appaltatore. In tal caso, qualora la modifica cosi' disposta comporti un maggior onere per l'Appaltatore, questi avra' diritto ad un equo compenso.



Art. 15
DIREZIONE LAVORI

Il Committente deve nominare un Direttore dei Lavori il quale prendera' l'iniziativa di ogni disposizione necessaria, affinche' i lavori, a cui e' predisposto, siano eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformita' con i relativi progetti e contratti.

Il Direttore dei Lavori impartira' le necessarie disposizioni a mezzo di ordini di servizio da redigere in duplice originale e da comunicare all'Appaltatore che sara' tenuto a restituirne una copia, debitamente sottoscritta, per ricevuta.

Art. 16
SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altri simili circostanze speciali impedissero, in via temporanea, il procedere dei lavori, la direzione lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, potra' ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.

Fuori dei casi previsti dal precedente comma, la direzione lavori potra', per ragioni di pubblico interesse o necessita', ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta, o nel complesso se a piu' riprese, non superi un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi e mai per piu' di sei mesi complessivi.

Nel caso la sospensione avesse durata piu' lunga, l'Appaltatore potra' richiedere lo scioglimento del contratto ed il rimborso dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti e per data dalla richiesta di scioglimento.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati dal primo e secondo comma del presente articolo, non spettera' all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso la durata della sospensione non sara' calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori.

Art. 17
VERBALE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore informera' per iscritto la direzione lavori che, previo adeguato preavviso, procedera' entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta



ultimazione dei lavori alle necessarie operazioni in contraddittorio redigendo, per le opere riscontrate come regolarmente eseguite, l'apposito verbale.

Art. 18
ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PENALE

Il tempo utile per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti scorporati, resta fissato in giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

L'Appaltatore per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà rimborsare al Committente le relative spese di assistenza e sottostare ad una penale pecuniaria stabilita nella misura di L. 100.000 (cento mila) per ogni giorno di ritardo.

L'ammontare delle spese di assistenza e della penale verranno dedotti dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto o trattenuti sulla cauzione.

Art. 19
PROROGHE

L'Appaltatore, qualora per cause ad esso non imputabile non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, potrà chiedere con domanda motivata, proroghe che, se riconosciute giustificate, saranno concesse dal Committente purché le domande pervengano, pena la decadenza, prima della data fissata per l'ultimazione dei lavori.

La concessione della proroga non pregiudica i diritti che possono competere all'Appaltatore qualora la maggior durata dei lavori sia imputabile al Committente.

Art. 20
DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti; resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisori, dalle opere non ancora misurate o



ufficialmente riconosciute, nonche' i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'avvenimento.

L'Appaltatore non potra', sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

Il compenso per quanto riguarda i danni alle opere, e' limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Art. 21 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualita' esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, norme U.N.I., C.N.R., C.E.I..

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle localita' che l'Appaltatore riterra' di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione lavori, ne sia riconosciuta l'idoneita' e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore e' obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla Direzione Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonche' sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del C.N.R., verra' effettuato in contraddittorio e sara' appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore fara' si che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla direzione lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero piu' rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessita' di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sara' tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.



Tutte le forniture, i materiali e le categorie di lavoro sono soggetti all'approvazione della direzione lavori che ha facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione o il rifacimento totale o parziale del lavoro eseguito; in questo caso l'Appaltatore dovrà provvedere, con immediatezza e a sue spese, all'esecuzione di tali richieste, eliminando inoltre, sempre a suo carico, gli eventuali danni causati.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio, dalla direzione lavori dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere, a cura e spese dell'Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che il Committente si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Art. 22 MISURAZIONE DEI LAVORI

La direzione lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti.

In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Art. 23 CONTABILITA' DEI LAVORI

I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono:

- a) il giornale dei lavori;
- b) i libretti di misura dei lavori e delle provviste;
- c) le liste settimanali;
- d) il registro di contabilità;
- e) gli stati di avanzamento lavori;
- f) il registro dei pagamenti;
- g) il conto finale.

La tenuta di tali documenti dovrà avvenire secondo le disposizioni di cui agli artt. 38 e segg. del Regio Decreto 25 maggio 1895 n°350.

Art. 24 CONTO FINALE



Il conto finale dei lavori oggetto dell'appalto verra compilato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Art. 25
PAGAMENTO

L'Appaltatore verra' liquidato dopo l'approvazione del collaudo e previo accertamento dell'adempimento dell'Appaltatore degli obblighi contributivi ed assicurativi.

Qualora il pagamento dell'appalto dovesse avvenire oltre il termine di giorni 60 dalla data stabilita, l'Appaltatore avra' diritto, sulle somme dovute, agli interessi moratori comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 secondo comma del Codice Civile, nella misura prevista degli artt. 35 e 36 del capitolato generale delle OO.PP. approvato con d.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063.

Queste prescrizioni si applicano soltanto alle opere regolarmente eseguite ed autorizzate.

La contabilizzazione delle opere a misura sara' fatta in base alle quantita' dei lavori eseguiti applicando l'Elenco Prezzi.

I lavori eseguiti in economia verranno computati in base a rapporti o liste settimanali ed aggiunti alla contabilita' generale dell'opera.

Art. 26
ONERI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e prescrizioni:

- La formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere di recinzione e protezione.

- L'installazione delle attrezzature ed impianti necessari al normale svolgimento dei lavori.

- L'approntamento di tutte le opere provvisorie e schermature di protezione.

- La vigilanza e guardiania del cantiere sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera.

- La pulizia del cantiere.

- La fornitura di tutti i mezzi di trasporto, attrezzi e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori e all'approntamento del cantiere.

- Il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprieta' pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori.



-L'assunzione, per tutta la durata dei lavori, di un direttore di cantiere previo assenso della D.L. nella persona di un tecnico estesa ai lavori da eseguire. Il nominativo ed il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati, prima dell'inizio dell'opera, al Committente.

Art. 27

PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire e dei termini di consegna stabiliti o concordati con la direzione lavori.

L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

Tutti i dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti ad osservare:

- i regolamenti in vigore in cantiere
- le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'Appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

Art. 28

RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'esecuzione dell'appalto è soggetta, quando non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato e dal contratto, all'osservanza della normativa vigente in materia incluse le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I. ed i testi citati nel presente capitolato.

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Le disposizioni impartite dalla direzione lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento, devono intendersi esclusivamente connessi con la migliore



tutela del Committente e non diminuiscono la responsabilit  dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui al primo comma, la direzione lavori, a suo insindacabile giudizio, potra', previa diffida a mettersi in regola, sospendere i lavori restando l'Appaltatore tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati al Committente in conseguenza della sospensione.

Art. 29
COLLAUDO

Decorso il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ultimazione dei lavori, il Committente procedera' al collaudo delle opere stesse cop l'osservanza delle modalita' di cui al capo sesto del r.d. 25 maggio 1895 n. 350 e nel rispetto dei termini previsti dall'art. 5 L. 10 dicembre 1981 n. 741.

Fino alla data di approvazione del certificato di collaudo restano a carico dell'Appaltatore la custodia delle opere ed i relativi oneri di manutenzione e conservazione.

Per tutti gli effetti di legge con l'approvazione del certificato di collaudo ha luogo l'accettazione delle opere da parte del Committente.

Art. 30
ANTICIPATA CONSEGNA DELLE OPERE

Avvenuta l'ultimazione dei lavori il Committente potra' prendere immediatamente in consegna le opere eseguite senza che cio' costituisca rinuncia al collaudo o accettazione delle opere stesse.

In caso di anticipata consegna delle opere il Committente si assume la responsabilit  della custodia, della manutenzione e della conservazione delle opere stesse restando comunque a carico dell'Appaltatore gli interventi conseguenti a difetti di costruzione.

Art. 31
CONTROVERSIE

Qualora sorgessero contestazioni fra il Committente e l'Appaltatore si procedera' alla risoluzione delle stesse, in via amministrativa a norma del r.d. 25 maggio 1985, n. 350.



Ove cio' non risultasse possibile, tutte le controversie di natura tecnica, amministrativa e giuridica sorte sia durante l'esecuzione che al termine del contratto, saranno risolte secondo le modalita' previste dal contratto stesso.

Art. 32

OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI DOCUMENTI CONTRATTUALI

Costituisce parte integrante del presente contratto l'offerta presentata dall'appaltatore.

Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, e' disciplinata dalle disposizioni di cui alla L. 20 marzo 1865 n. 2248, all. F. nonche' da quelle contenute nel r.d. 25 maggio 1895 n. 350 e nel, capitolato generale d'appalto del Ministero dei Lavori pubblici, approvato con d.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 e, in subordine dalle disposizioni del Codice Civile.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonche' della norme C.N.R., C.E.I., ed U.N.I.);
- f) dell'Elenco Prezzi dei lavori;
- g) dei seguenti disegni, planimetrie, piante, sezioni e prospetti riportati in progetto;

Resta tuttavia stabilito che la Direzione dei Lavori potra' fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato.

Art. 33

VALUTAZIONE DEI LAVORI CONDIZIONI GENERALI

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi, richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali, che l'Appaltatore dovra' sostenere per l'esecuzione di tutta l'opera e delle sue parti nei tempi e modi prescritti.



L'esecuzione dell'opera indicata dovrà, comunque, avvenire nella più completa applicazione della disciplina vigente relativa alla materia, includendo tutte le fasi contrattuali, di progettazione, di messa in opera, di prevenzione infortuni e tutela dei lavoratori, di sicurezza, etc. includendo qualunque altro aspetto normativo necessario al completamento dei lavori nel rispetto delle specifiche generali e particolari già citate.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti di natura geologica, tecnica, realizzativa o normativa legati all'esecuzione dei lavori.

Le eventuali varianti, che comportino modifiche sostanziali al progetto (ampliamenti o riduzioni di cubatura, aggiunta o cancellazione di parti dell'opera, etc.), dovranno essere ufficialmente autorizzate dalla direzione lavori e contabilizzate a parte secondo le condizioni contrattuali previste per tali lavori; non sono compresi, in questa categoria, i lavori di rifacimento richiesti per cattiva esecuzione o funzionamento difettoso che dovranno essere eseguiti a totale carico e spese dell'Appaltatore.

Il prezzo previsto per tutte le forniture di materiali e di impianti è comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa in periodi diversi di tempo, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti dall'Appaltatore.

Queste norme si applicano per tutti i lavori indicati dal presente capitolato (eseguiti in economia, a misura, a forfait, etc.) e che saranno, comunque, verificati in contraddittorio con l'Appaltatore; si richiama espressamente, in tal senso, l'applicazione dell'Elenco Prezzi indicato dai documenti che disciplinano l'appalto.

La revisione prezzi verrà applicata solamente se riconosciuta dalle specifiche contrattuali o del presente capitolato e, in tal caso, dovrà essere regolamentata da un apposito articolo; in assenza di questi requisiti, la revisione prezzi sarà totalmente esclusa dal contratto di appalto e l'Appaltatore non potrà richiedere alcun compenso a tale titolo.

Art. 34 VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

Tutti i prezzi dei lavori valutati a misura sono comprensivi delle spese per il carico, la fornitura, il trasporto, la movimentazione in cantiere e la posa in opera



dei materiali includendo, inoltre, le spese per i macchinari di qualsiasi tipo (e relativi operatori), le opere provvisorie, le assicurazioni ed imposte, l'allestimento dei cantieri, le spese generali, l'utile dell'Appaltatore e quanto altro necessario per la completa esecuzione dell'opera in oggetto.

Viene, quindi, fissato che tutte le opere incluse nei lavori a misura elencate di seguito si intenderanno eseguite con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni progettuali e contrattuali, con le indicazioni della direzione lavori, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato senza altri oneri aggiuntivi, da parte del Committente, di qualunque tipo.

Il prezzo stabilito per i vari materiali e categorie di lavoro e' comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa in opera in periodi di tempo diversi, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti dall'Appaltatore.

DEMOLIZIONI

Le demolizioni totali o parziali di fabbricati o strutture in genere, verranno compensate a metro cubo vuoto per pieno calcolato dal piano di campagna alla linea di gronda del tetto; l'Appaltatore e', comunque, obbligato ad eseguire, a suo carico, la demolizione delle fondazioni, del pavimento del piano terra e di tutte le strutture al di sopra della linea di gronda.

I materiali di risulta sono di proprieta' del Committente, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di avviare, a sue spese, tali materiali a discarica.

MURATURE

Tutte le murature andranno computate, secondo il tipo, a volume o superficie su misurazioni effettuate al netto di intonaci; verranno detratte dal calcolo le aperture superiori a 0,50 mq., i vuoti dei condotti per gli impianti superiori a 0,25 mq., le superfici dei pilastri o altre strutture portanti.

Sono comprese nella fornitura e messa in opera di tale voce tutte le malte impiegate, il grado di finitura richiesta, le parti incassate, le spallette, gli spigoli e quanto altro necessario per la perfetta esecuzione delle lavorazioni successive.

CALCESTRUZZI



I calcestruzzi e conglomerati cementizi realizzati con getti in opera per l'esecuzione di fondazioni, strutture in elevazione, solai, murature e strutture in genere, verranno computati a volume.

La fornitura e messa in opera degli acciai per cementi armati viene calcolata a parte ed il volume di tale acciaio deve essere detratto da quello del calcestruzzo.

Il compenso per i calcestruzzi e conglomerati cementizi include tutti i materiali, i macchinari, la mano d'opera, le casseforme, i ponteggi, l'armatura e disarmo dei getti, l'eventuale rifinitura, le lavorazioni speciali; l'uso di additivi, se richiesti, sarà computato solo per la spesa dei materiali escludendo ogni altro onere.

Le lastre ed opere particolari saranno valutate, se espressamente indicato, in base alla superficie ed il prezzo fissato sarà comprensivo di ogni onere necessario alla fornitura ed installazione.

Queste prescrizioni vengono applicate a qualunque tipo di struttura da eseguire e sono comprensive di ogni onere necessario per la realizzazione di tali opere.

ACCIAIO PER STRUTTURE IN C.A.

L'acciaio impiegato nelle strutture in cemento armato e cemento armato precompresso verrà computato a peso ed il prezzo sarà comprensivo della sagomatura, della messa in opera, delle giunzioni, delle legature, dei distanziatori e di ogni altra lavorazione richiesta dalle prescrizioni o dalla normativa vigente.

INTONACI

Il calcolo dei lavori di esecuzione degli intonaci verrà fatto in base alla superficie effettivamente eseguita; il prezzo indicato sarà comprensivo di tutte le fasi di preparazione e di applicazione includendo le riprese, la chiusura di tracce, i raccordi, i rinzaffi ed il completo trattamento di tutte le parti indicate.

Art. 35

DEFINIZIONI GENERALI

Tutte le categorie di lavoro indicate negli articoli seguenti dovranno essere eseguite nella completa osservanza delle prescrizioni del presente capitolato, della specifica normativa e delle leggi vigenti.



Si richiamano espressamente, in tal senso, gli articoli già riportati sull'osservanza delle leggi, le responsabilità e gli oneri dell'Appaltatore che, insieme alle prescrizioni definite negli articoli seguenti formano parte integrante del presente capitolato.

Art. 36
OPERE IN CEMENTO ARMATO

I conglomerati cementizi, gli acciai, le parti in metallo dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia e alle prescrizioni richiamate dal presente capitolato per tutte le opere in cemento armato, cemento armato precompresso e strutture metalliche.

Tutte le fasi di lavoro sui conglomerati e strutture in genere saranno oggetto di particolare cura da parte dell'Appaltatore nell'assoluto rispetto delle qualità e quantità previste.

LEGANTI

Nelle opere in oggetto dovranno essere impiegati esclusivamente i leganti idraulici definiti come cementi dalle disposizioni vigenti in materia.

INERTI

Gli inerti potranno essere naturali o di frantumazione e saranno costituiti da elementi non friabili, non gelivi e privi di sostanze organiche, argillose o di gesso; saranno classificati in base alle dimensioni massime dell'elemento più grosso.

Tutte le caratteristiche, la provenienza e la granulometria saranno soggette alla preventiva approvazione della direzione lavori.

La curva granulometrica dovrà essere studiata in modo tale da ottenere la lavorabilità richiesta alle miscele, in relazione al tipo di impiego e la massima compattezza necessaria all'ottenimento delle resistenze indicate.

ACQUA

L'acqua per gli impasti dovrà essere limpida, priva di sali (in particolare cloruri e solfati), non aggressiva e rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa.

ARMATURA



Oltre ad essere conformi alle norme vigenti, le armature non dovranno essere ossidate o soggette a difetti e fenomeni di deterioramento di qualsiasi natura.

IMPASTI

La distribuzione granulometrica degli inerti, il tipo di cemento e la consistenza dell'impasto dovranno essere adeguati alla particolare destinazione del getto ed al procedimento di posa in opera del conglomerato.

L'impiego di additivi dovrà essere effettuato sulla base di controlli sulla loro qualità, aggressività ed effettiva rispondenza ai requisiti richiesti.

Il quantitativo dovrà essere il minimo necessario, in relazione al corretto rapporto acqua-cemento e considerando anche le quantità d'acqua presenti negli inerti; la miscela ottenuta dovrà quindi rispondere alla necessaria lavorabilità ed alle caratteristiche di resistenza finali previste dalle prescrizioni.

ACCIAIO

Tutti i materiali in acciaio usati per la realizzazione di opere in cemento armato o strutture metalliche dovranno avere caratteristiche conformi alle prescrizioni della normativa vigente, certificate da idonei documenti di accompagnamento e confermate dalle prove fatte eventualmente eseguire dalla direzione lavori presso laboratori riconosciuti.

Art. 37 MURATURE

Tutte le murature dovranno essere realizzate concordemente ai disegni di progetto, eseguite con la massima cura ed in modo uniforme, assicurando il perfetto collegamento in tutte le parti.

Durante le fasi di costruzione dovrà essere curata la perfetta esecuzione degli spigoli, dei livelli di orizzontalità e verticalità, la creazione di volte, piattabande e degli interventi necessari per il posizionamento di tubazioni, impianti o parti di essi.

La costruzione delle murature dovrà avvenire in modo uniforme, mantenendo bagnate le superfici anche dopo la loro ultimazione.

Saranno, inoltre, eseguiti tutti i cordoli in conglomerato cementizio, e relative armature, richiesti dal progetto o eventualmente prescritti dalla direzione lavori.



Tutte le aperture verticali saranno comunque opportunamente rinforzate in rapporto alle sollecitazioni cui verranno sottoposte.

I lavori non dovranno essere eseguiti con temperature inferiori a 0 gradi C., le murature dovranno essere bagnate prima e dopo la messa in opera ed includere tutti gli accorgimenti necessari (cordoli, velette) alla buona esecuzione del lavoro.

Art. 38
MALTE

Il trattamento delle malte dovrà essere eseguito con macchine impastatrici e, comunque, in luoghi e modi tali da garantire la rispondenza del materiale ai requisiti fissati.

Tutti i componenti dovranno essere misurati, ad ogni impasto, a peso o volume; gli impasti dovranno essere preparati nelle quantità necessarie per l'impiego immediato e le parti eccedenti, non prontamente utilizzate, avviate a discarica.

Art. 39
MALTE CEMENTIZIE

Le malte cementizie da impiegare come leganti delle murature in mattoni dovranno essere composte da kg. 400 di cemento "325" per ogni mc. di sabbia vagliata al setaccio fine per la separazione dei corpi di maggiori dimensioni; lo stesso tipo di dosaggio (e pulitura della sabbia) dovrà essere impiegato per gli impasti realizzati per intonaci civili. Le malte da utilizzare per le murature in pietrame saranno realizzate con un dosaggio di kg. 350 di cemento "325" per ogni mc. di sabbia. L'impasto dovrà, comunque, essere fluido e stabile con minimo ritiro ed adeguata resistenza.

Art. 40
INTONACI

L'esecuzione degli intonaci, interni od esterni, dovrà essere effettuata dopo un'adeguata stagionatura delle malte di allettamento delle murature sulle quali verranno applicati.

Le superfici saranno accuratamente preparate, pulite e bagnate.

INTONACO GREZZO



Dovra' essere eseguito dopo un'accurata preparazione delle superfici, secondo le specifiche dei punti precedenti, e sara' costituito da uno strato di spessore di 5 mm. ca. di malta conforme alle caratteristiche richieste secondo il tipo di applicazione (perintonaci esterni od interni).

Art. 41
DEFINIZIONI GENERALI

Ferme restando le disposizioni di carattere generale di cui all'articolo 23, tutti i materiali e le forniture da impiegare dovranno osservare le prescrizioni del presente capitolato, dei disegni allegati e della normativa vigente.

Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti, sia nel caso di forniture di materiali d'uso piu' generale, l'Appaltatore dovra' presentare adeguate campionature almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione del Committente.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- a) dalle prescrizioni generali del presente capitolato;
- b) dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- c) dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- d) da disegni, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta, comunque, contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Art. 42
MATERIALI NATURALI E DI CAVA

ACQUA

Dovra' essere dolce, limpida, scevra di materie terrose od organiche e non aggressiva con un pH compreso tra 6 e 8 ed una torbidezza non superiore al 2%, quella usata negli impasti cementizi non dovra' presentare tracce di sali in percentuali dannose, in particolare solfati e cloruri in concentrazioni superiori allo 0,5%. Non e' consentito l'impiego di acqua di mare salvo esplicita autorizzazione ed e', comunque, tassativamente vietato l'uso di tale acqua per calcestruzzi armati e per le strutture con materiali metallici soggetti a corrosione.



SABBIA

La sabbia da usare nelle malte e nei calcestruzzi non dovra' contenere sostanze organiche, dovra' essere di qualita' silicea, quarzosa, granitica o calcarea, avere granulometria omogenea e proveniente da frantumazione di rocce con alta resistenza a compressione; la perdita di peso, alla prova di decantazione, non dovra' essere superiore al 2%.

GHIAIA - PIETRISCO

I materiali dovranno essere costituiti da elementi omogenei, resistenti non gessosi escludendo quelli con scarsa resistenza meccanica, friabili ed incrostatati.

I pietrischi e le graniglie proverranno dalla frantumazione di rocce silicee, o calcaree, saranno a spigolo vivo e liberi da materie organiche o terrose. La granulometria e le caratteristiche degli aggregati per conglomerati cementizi saranno strettamente rispondenti alla normativa specifica.

PIETRE NATURALI

Dovranno essere omogenee, a grana compatta esenti da screpolature, piani di sfaldatura, nodi, scaglie etc.

Art. 42

CALCI - POZZOLANE - LEGANTI

CALCI AEREE

La calce grassa in zolle dovra' provenire da calcari puri, essere di cottura uniforme, non bruciata ne' lenta all'idratazione e tale che, mescolata con l'acqua necessaria all'estinzione, divenga una pasta omogenea con residui inferiori al 5%.

La calce viva in zolle dovra' essere, al momento dell'estinzione, perfettamente anidra e conservata in luogo asciutto.

La calce grassa destinata alle murature dovra' essere spenta almeno quindici giorni prima dell'impiego, quella destinata agli intonaci almeno tre mesi prima.

La calce idrata in polvere dovra' essere confezionata in imballaggi idonei contenenti tutte le informazioni necessarie riguardanti il prodotto e conservata in luogo asciutto.

POZZOLANA



La pozzolana sara' ricavata da strati esenti da sostanze eterogenee, sara' di grana fina, asciutta ed accuratamente vagliata, con resistenza a pressione su malta normale a 28 giorni di 2,4 N/mm². (25 Kg/cm².) e residuo insolubile non superiore al 40% ad attacco acido basico.

LEGANTI IDRAULICI

Sono considerati leganti idraulici:

- a) cementi normali e ad alta resistenza
- b) cemento alluminoso
- c) cementi per sbarramenti di ritenuta
- d) agglomerati cementizi
- e) calci idrauliche.

Le caratteristiche, le modalita' di fornitura, il prelievo dei campioni, la conservazione e tutte le operazioni relative ai materiali sopracitati, dovranno essere in accordo alla normativa vigente.

I cementi pozzolanici verranno impiegati per opere in contatto con terreni gessosi, acque saline o solfatate; i cementi d'alto forno dovranno essere impiegati per pavimentazioni stradali, per opere in contatto con terreni gessosi, per manufatti dove e' richiesto un basso ritiro e non dovranno, invece, essere impiegati per strutture a vista.

I cementi bianchi dovranno corrispondere alle prescrizioni della normativa indicata, avere caratteristiche di alta resistenza e verranno impiegati, mescolandoli a pigmenti colorati, per ottenere cementi colorati.

I cementi alluminosi verranno impiegati per getti subacquei, per getti a bassa temperatura e per opere a contatto con terreni ed acque chimicamente o fisicamente aggressive.

Art. 43 CEMENTI

Tutte le forniture di cemento dovranno avere adeguate certificazioni attestanti qualita', provenienza e dovranno essere in perfetto stato di conservazione; si dovranno eseguire prove e controlli periodici ed i materiali andranno stoccati in luoghi idonei.

Tutte le caratteristiche dei materiali dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle eventuali prescrizioni aggiuntive fornite dal progetto o dalla direzione lavori.

I cementi saranno del tipo:

- a) cementi normali e ad alta resistenza;
- b) cementi alluminosi;
- c) cementi per sbarramenti di ritenuta.



I cementi normali e ad alta resistenza avranno un inizio della presa dopo 45' dall'impasto, termine presa dopo 12 ore e resistenza a compressione e flessione variabili a seconda del tipo di cemento usato e delle quantità e rapporti di impasto.

I cementi alluminosi avranno un inizio presa dopo 30' dall'impasto, termine presa dopo 10 ore e resistenze analoghe ai cementi normali.

I cementi per sbarramenti di ritenuta avranno un inizio presa dopo 45' dall'impasto, termine presa dopo 12 ore e resistenze massime (dopo 90 giorni) di 34 N/mmq. (350 Kg./cmq.).

Art. 44
FERRO - ACCIAIO

I materiali ferrosi da impiegare dovranno essere esenti da scorie, soffiature e qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, profilatura e simili.

Le caratteristiche degli acciai per barre lisce e ad aderenza migliorata, per reti elettrosaldate, fili, trecce, trefoli, strutture metalliche, lamiere e tubazioni dovranno essere in accordo con la normativa vigente.

ACCIAI

Saranno definiti acciai i materiali ferrosi contenenti meno dell'1,9% di carbonio; le classi e le caratteristiche relative saranno stabilite dalle norme già citate alle quali si rimanda per le specifiche riguardanti le qualità dei vari tipi e le modalità delle prove da eseguire.

ACCIAI PER CEMENTO ARMATO

Tali acciai dovranno essere esenti da difetti che possano pregiudicare l'aderenza con il conglomerato e risponderanno alla normativa vigente per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e le strutture metalliche.

Le stesse prescrizioni si applicano anche agli acciai in fili lisci o nervati, alle reti elettrosaldate ed ai trefoli per cemento armato precompresso.

Letto, approvato e sottoscritto

.....li'.....

Il Committente

.....

l'Appaltatore

.....



L'Appaltatore dichiara, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Cod.Civ. di approvare espressamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli:

prezzi	art.5	Invariabilita' dei prezzi - Elenco
"	8	Nuovi prezzi
"	9	Condizioni dell'appalto
"	10	Variazioni dei lavori
"	11	Eccezioni dell'Appaltatore
"	13	Divieto di subappalto
"	14	Consegna dei lavori
"	17	Sospensione e ripresa dei lavori
"	19	Ultimazione dei lavori e penale
"	21	Danni di forza maggiore
"	36	Garanzie

Letto, approvato e sottoscritto

.....li'....

l'Appaltatore

.....

La presente copia composta di n. _____
all'originale esente presso questo ufficio.
Taranto, il _____



FUNZIONARIO SUPERIORE
(FRANCESCO FERRANTE)



La presente copia, composta di n. 29 facciate, e conforme
all'originale esistente presso questo ufficio.

Taranto, li - 4 SET. 1993

FUNZIONARIO SUPERIORE
(*Ferrante* FERRANTE)

